

**ATHENAEUM PONTIFICIUM
REGINA APOSTOLORUM**

**RELAZIONE ANNUALE
DEL RETTORE**

Inaugurazione dell'Anno Accademico

2016-2017

XXIV dalla fondazione

P. Jesús Villagrasa, L.C.
Rettore Magnifico



**ATENEO PONTIFICIO
REGINA APOSTOLORUM**

ROMÆ 2016

Copyright © 2016 Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*

Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*
Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma
www.upra.org – info@upra.org

Eminenza Reverendissima, signori ambasciatori, autorità, carissimi docenti e studenti, amici tutti, è bello trovarsi insieme come comunità proprio all'inizio del nuovo Anno Accademico 2016-2017. Nell'iniziare il nostro XXIV anno di vita, rivolgiamo al Signore Dio, "che opera tutto in tutti" (*1 Cor* 12), il ringraziamento più fervido per averci affidato questo delicato compito. Esprimiamo all'Altissimo le nostre orazioni, per intercessione di Maria Regina degli Apostoli, affinché ci guidi lungo la strada della nostra missione a servizio dei nostri fratelli e per la gloria di Dio.

Ringrazio di cuore S.E. Rev.ma il Card. Gerhard Ludwig Müller, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che ci onora con la sua presenza. Apprezziamo molto il delicato e prezioso ministero che svolge per il Santo Padre e la Chiesa Universale, guidando uno dei dicasteri più importanti della Chiesa Cattolica. Nella sua *Lectio magistralis* ci parlerà del tema "*Vivere l'Anno della misericordia con Maria*".

Ringrazio il Gran Cancelliere dell'Ateneo e Direttore Generale della Congregazione dei Legionari di Cristo, P. Eduardo Robles-Gil, L.C., il Magnifico Rettore dell'Università Europea di Roma e già Rettore del nostro Ateneo, P. Pedro Barrajon, L.C., e i Rettori delle altre Università e Presidi degli Istituti Pontifici Romani che ci onorano della loro presenza.

Saluto con immenso piacere le Autorità Civili presenti e le loro Eccellenze i Signori Ambasciatori: Dio vi Benedica.

Grazie a P. José Enrique Oyarzún, L.C., che è stato confermato per un altro triennio come Vicerettore Accademico, e ai Decani delle Facoltà che continuano a svolgere la loro trascendentale

missione. Quest'anno rivolgiamo i nostri migliori auguri a P. Thomas Montanaro, L.C., che da poco ha assunto il ruolo di Vicerettore Amministrativo, già impegnato a elargire il suo prezioso contributo alla nostra comunità. Le siamo pure grati per i tre anni di qualificata, leale e generosa collaborazione come Segretario Generale del nostro Ateneo. Accogliamo con gratitudine e gioia P. Giovanni Malgaroli, L.C., come nuovo Segretario Generale e il Dott. Rodrigo Téllez, che ha assunto il ruolo di Capo Ufficio della Segreteria Generale.

Diamo il benvenuto a P. Sebastián Rodríguez, L.C., nominato *ad triennium* Assistente del Vicerettore Amministrativo dell'Ateneo. Rivolgo un ricordo pieno di gratitudine a P. Luis Carlos Aguirre, L.C., che dopo aver svolto per tre anni il ruolo di Vicerettore Amministrativo, ha lasciato l'incarico per svolgere una nuova missione in Messico.

È appena stato nominato il P. Juan Carlos Ortega, L.C., Direttore dell'Istituto *Sacerdos*, sostituendo così P. Pedro Barrajón, L.C., che come detto in precedenza ha assunto un'altra importante responsabilità. Ringraziamo P. Pedro per la dedizione e l'impegno con cui ha diretto questa preziosa realtà del nostro Ateneo. I direttori degli altri quattro istituti sono stati rinnovati per un altro triennio.

I nostri auguri a P. David Koonce, L.C., per essere stato nominato Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ringraziamo il suo predecessore P. Marcelo Bravo, L.C., per la dedizione e l'impegno con cui lo ha diretto. A P. Marcelo assicuriamo le nostre preghiere per la missione di Cappellano del nostro Ateneo che le è stata affidata. Inoltre, rivolgiamo un grazie di cuore a P. Michael Ryan, L.C., per aver ricoperto, in questi anni, il medesimo ruolo.

Grazie a tutti i docenti che, impegnati nell'insegnamento e nella ricerca, approfondiscono e trasmettono l'immenso valore della fede esaltata dal dono della ragione. Il mio saluto si estende,

inoltre, ai Coordinatori e Docenti dell'Università Europea di Roma. Un ricordo commosso rivolgiamo a P. Héctor Guerra, L.C., che è stato docente invitato della nostra Facoltà di Teologia e direttore dell'Istituto *Sacerdos* e che a Madrid l'11 dicembre 2015, dopo una lunga malattia, è stato chiamato alla casa del Padre. Un saluto pieno di gratitudine ai nostri docenti emeriti e a Mons. Giovanni Vaccarotto che quest'anno ha concluso il suo servizio docente. Nel momento del congedo ha detto che porta con sé "la forza dell'entusiasmo, perché qui al Regina Apostolorum ho trovato sempre molto entusiasmo anche nei momenti più critici per la Legione". Dio conservi e accresca in noi questo spirito!

Cari studenti, a voi il saluto più cordiale. Giungete a Roma dai cinque continenti e da 47 nazioni diverse per la formazione delle vostre intelligenze e di tutta la vostra persona. Che Dio vi benedica. Mi tornano alla memoria due studenti che mi sembra doveroso menzionare: S.E.R. Mons. Víctor Hugo Basabe, già studente del nostro Ateneo, per essere stato elevato dal Santo Padre alla dignità episcopale nominandolo Vescovo della Diocesi di San Felipe (Venezuela); S.E.R. Mons. John Bosco Shin-Ho, già studente del nostro Ateneo, per essere stato elevato dal Santo Padre alla dignità episcopale nominandolo Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di Daegu (Corea). Le nostre felicitazioni ai 195 studenti che durante l'anno accademico scorso hanno ricevuto il suo titolo di grado o diploma.

In particolare rendiamo grazie per la nomina episcopale di P. Jorge Rodríguez, che nei primi anni di vita del nostro Ateneo è stato una vera colonna per la qualità e la generosità del suo insegnamento teologico e per aver ricoperto, dal 1993 al 1999, il ruolo di decano della Facoltà di Teologia.

Rivolgo, in fine, un saluto speciale a tutto il personale dell'Ateneo, ai capi dipartimento e a coloro che nelle diverse sezioni operative rendono possibile l'attività didattica e di ri-

cerca: grazie di cuore. Un saluto particolare alle persone che, in quest'anno, sono entrate a far parte della nostra comunità universitaria: la dottoressa Angela Greco per la raccolta fondi, e il Dott. Mauro Bombardieri che ha assunto l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Promozione.

Ho concluso il primo triennio del mandato come Rettore e mi avvio al secondo non senza trepidazione. Ripongo la mia fiducia nel Signore che, affidandomi la missione, effonde pure le grazie per compierla. Confido anche nella qualità e nella generosità di tutti coloro che si impegnano con dedizione e professionalità nella comune missione.

Nell'ambito di questo saluto, con piacere ricordo che il mese scorso, dal 7 all'11 settembre, si è tenuto il Giubileo dei docenti universitari e degli operatori del mondo della ricerca, che ha avuto per tema "Conoscenza e misericordia. La terza missione dell'università". A questo proposito, ritengo opportuno offrire una mia riflessione.

Terza missione dell'università

Con l'espressione "terza missione" dell'università si vuol indicare che gli atenei, accanto alla prima e seconda missione, cioè alla formazione e alla ricerca, hanno un altro fondamentale obiettivo: il servizio alla società. In termini operativi, essi devono favorire, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza, al fine di contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e spirituale della società. Attraverso il dialogo e la comunicazione di beni, l'università può e deve offrire il proprio contributo, per far crescere il territorio e, più in generale, l'intera famiglia umana, ottimizzando le risorse di cui si dispone e adoperandosi per la costruzione del bene comune.

Questo servizio, nel caso di un ateneo pontificio, si esprime in primo luogo come servizio alla Chiesa e come missione in

favore dell'uomo. L'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* serve la Chiesa affinché questa diventi proprio quella "Chiesa in uscita", di cui parla Papa Francesco (cf. *Evangelii gaudium* 20-24), rimarcando la dimensione sociale e la cultura dell'evangelizzazione.

In questo senso la chiamata di Papa Benedetto XVI ad allargare gli orizzonti della razionalità, sempre necessaria (cf. *Discorso ai partecipanti al VI Simposio europeo dei docenti universitari*, "Allargare gli orizzonti della razionalità", 7 giugno 2008), si vede accompagnata dal richiamo dello stesso Papa Francesco ad allargare i cuori e l'immaginazione creativa degli universitari, e, conseguentemente, a far lievitare la loro volontà ad impegnarsi socialmente.

A questo proposito, va rimarcato che un'università che non ascolta le domande esistenziali degli uomini del proprio tempo e i bisogni della società e che non "esce" a servirla diventa irrilevante. A maggior ragione, ciò vale per una università pontificia: se non 'sente con la Chiesa' "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono" (cf. *Gaudium et spes*, n. 1), e se non si adopera per costruire una società migliore, anch'essa sarà irrilevante. Di conseguenza, se fosse sorda ad ascoltare quelle domande e quei bisogni, il suo insegnamento e la sua ricerca, diventerebbero meno fecondi, se non addirittura sterili. Ed è bene fare sempre memoria che la natura stessa dello studio e la ricerca sono finalizzate alla partecipazione e comunicazione della verità e del bene. Insomma, al servizio.

Oggi, in tanti contesti, lo studio e la ricerca incrociano maggiormente gli aspetti etici e culturali della società. Considerato questo incrociarsi, l'università dovrebbe farsi presente in maniera crescente, con una comunicazione accessibile al pubblico e, nello stesso tempo, fruibile da coloro i quali hanno maggiore influsso nel promuovere il bene comune. A questo riguardo,

pensiamo, ad esempio, ad alcuni temi fondamentali relativi al futuro dell'umanità di cui si occupano le nostre facoltà e istituti: le questioni ambientali, i cambiamenti climatici, gli OGM e le nanotecnologie; le questioni bioetiche e delle neuroscienze. Tutte queste tematiche hanno portato la scienza a essere un elemento sempre più presente nel dibattito pubblico.

Come Ateneo, il nostro impegno già viene profuso. In tal senso, esprimendo profonda gratitudine, penso ai corsi per i formatori di seminaristi e per sacerdoti e religiose, grandi servitori dello sviluppo integrale dell'uomo; penso alle delicate problematiche affrontate dall'Istituto di Studi Superiori sulla Donna, in particolare alla conciliazione famiglia-lavoro; penso al dialogo interreligioso, promosso dalla nostra Cattedra Arosio o al dialogo "Scienza e Fede" sviluppato dal nostro Istituto. Evidentemente, questo impegno va ulteriormente potenziato, per continuare a rispettare i criteri di qualità e per ottimizzare le condizioni per dialogare con la società.

Sono questi dei piccoli servizi nel mare dei tanti bisogni da cui siamo circondati. Mi piace proporre la lettura del nostro impegno nello spirito di Madre Teresa, recentemente canonizzata. In una delle sue perle di saggezza cristiana diceva: "l'aiutare a riflettere sulla vita rientra nella missione della Chiesa, che gode nel vedere gli adolescenti [e i giovani] sbocciare come fiori al sole, primizia del frutto abbondante che verrà". E noi, come ateneo pontificio, animati dal valore del servire, abbiamo il dovere di offrire questo aiuto, per onorare la nostra appartenenza alla Chiesa e contribuire alla realizzazione della sua missione; ma anche per elargire la nostra opera culturale a beneficio degli uomini e, in particolar modo, delle nuove generazioni.

Per compiere la terza missione sappiamo di non essere soli. Partecipiamo al grande sforzo di tante università civili, cattoliche e pontificie. Questa collaborazione tra le università ci è sta-

ta indicata dal P. Eduardo Robles-Gil, Direttore Generale della Congregazione dei Legionari di Cristo e Gran Cancelliere di questo Ateneo, nel suo intervento del 9 settembre scorso, presso la Pontificia Università Lateranense, in occasione del Giubileo delle Università, dei Centri di Ricerca e degli Istituti di Alta formazione artistica, Musicale e Coreutica. In esso, ci ha invitato ad attuare una collaborazione sempre più intensa tra le discipline e tra le università per la ricerca di soluzioni. Condizione per realizzare la missione di servizio di cui stiamo parlando – ha detto – è la capacità di fare sinergia, di mettere insieme iniziative e talenti, che costituisce una delle più importanti potenzialità dell’università.

Di questa collaborazione parla la Costituzione apostolica *Ex corde Ecclesiae* (n. 35), quando invita le sue università “a realizzare, al proprio interno, una cooperazione fra le varie discipline accademiche, in modo che il contributo scientifico specifico, che esse già offrono, sia sempre più indirizzato alla ricerca di soluzioni al servizio del bene comune. Tale cooperazione deve svilupparsi anche all’esterno, tra istituzioni universitarie diverse, cattoliche e non, nazionali e internazionali, per formare una rete internazionale”.

Per quel che strettamente ci riguarda, l’Ateneo si sente felice di poter essere parte e collaborare all’impegno comune della Rete Internazionale delle Università della Legione e del *Regnum Christi*, recentemente costituita. E, come Rettore posso testimoniare il desiderio di collaborazione che anima tutti i rettori delle università e atenei pontifici romani.

Misericordia e conoscenza

Gli organizzatori del Giubileo delle Università hanno ben segnalato, con il titolo “Conoscenza e misericordia”, che l’anima della terza missione è la misericordia. S.E. Mons. Lo-

renzo Leuzzi, Vescovo ausiliare di Roma e Delegato per la pastorale universitaria e sanitaria, nel corso della cerimonia inaugurale del Giubileo delle Università, ha affermato che coniugare insieme conoscenza e misericordia non è e non sarà semplice. Siamo di fronte ad una svolta epocale in cui le nostre categorie – non solo scientifiche e culturali ma anche religiose – si rivelano sempre più inadeguate. Le tradizioni – siano esse culturali o religiose – da sole non sono in grado di promuovere una nuova civiltà. In questa nuova situazione storica, la conoscenza – in tutti i suoi campi, dalla teologia alla sociologia, dalla medicina alla fisica – ha il compito di orientare e di sostenere, insieme alle diverse tradizioni, una nuova civiltà capace di promuovere la dimensione trascendente dell'uomo, come ha ricordato Papa Francesco al Parlamento Europeo. In un momento come il nostro considerato da molti un cambiamento d'epoca, la misericordia senza la conoscenza rischia di essere anti-storica; come la conoscenza senza la misericordia rischia di essere anti-realistica. Se facciamo memoria di tante esperienze storiche, nelle quali si è cercato di tenere a distanza conoscenza e misericordia, ci dovrebbe convincere al negativo di come la loro separazione oggi sarebbe ancora più drammatica, e al positivo della potenzialità benefica delle università nel suo insieme e del nostro Ateneo in particolare. Un cuore misericordioso non chiude gli occhi alla situazione del mondo, e sente nel cuore l'urgenza della carità dell'apostolo, l'urgenza dell'annuncio evangelico, per dar vita o impulso ad un nuovo sviluppo umano integrale.

Alla luce di queste osservazioni, mi auguro che in tutti i membri della nostra cara comunità, quale è l'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, maturi uno dei frutti di questo Anno Giubilare della misericordia, ossia un maggiore impegno nella prima e seconda missione (cioè nella conoscenza, tramite l'insegnamento e la ricerca) animati da cuori ardenti e miseri-

cordiosi, per offrire il servizio della terza missione. Sono ben consapevole che si fa già tanto. Tuttavia, vi esorto a potenziare questa terza missione.

Ciò – lo ribadisco – richiede di essere in uscita. Bisogna uscire con le menti, con i cuori, con i piedi: per incontrare, in primo luogo, le persone che vogliono impegnarsi nel nostro servizio comune. Le troviamo nel mondo ecclesiale e in quello civile, nella pubblica amministrazione e nel privato, nell'ambito universitario, come in quello politico, culturale, artistico; nel territorio romano e regionale, così come a livello internazionale. Non dimentichiamo che Roma è la Capitale d'Italia e la presenza di enti pubblici e morali e di organizzazioni di diverso genere è elevatissima. Soprattutto, nel campo istituzionale. Questo dato ci dice che sono tanti i potenziali collaboratori e destinatari del nostro servizio, con cui condividere la conoscenza prodotta nella nostra realtà universitaria, nell'ambito delle diverse Facoltà e dei vari Istituti operanti.

Il dialogo con questo variegato mondo è e sarà senza dubbio un ulteriore fonte di reciproco arricchimento. Ci sia di stimolo ciò che possiamo offrire; che la trasmissione sensibile, attenta, prudente della conoscenza di stampo teologico, filosofico e bioetico, può giovare a tutte le organizzazioni indicate, nella maniera in cui possano interpretare al meglio il loro specifico ruolo sociale, avendo sempre presente la sacralità e la dignità della vita umana, il valore delle agenzie di socializzazione primaria e secondaria – soprattutto per quel che concerne la famiglia –, il dovere di privilegiare il bene comune. Una conoscenza da considerare nella preparazione della loro programmazione, nella determinazione delle loro scelte e nella definizione delle loro strategie.

Per far sì che la nostra terza missione possa essere veramente feconda, vogliamo proseguire la riflessione sulla nostra missione e approntare percorsi formativi per autorità, docenti e

personale operante in questo ateneo, attraverso i quali far lievitare ulteriormente questa coscienza missionaria, oltre che fornire adeguati strumenti per compierla. Si tratta di valorizzare i talenti che Dio ci ha donato, per farli fruttificare sempre di più nella condivisione anche all'esterno della nostra comunità scientifica.

ATTIVITÀ GENERALI E DI RETTORATO

Giornate. La cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2015-2016 si è tenuta il 5 ottobre 2015 e la *Lectio Magistralis* dal titolo “Chiesa e Memoria” è stata prolusa da S.E. Rev.ma Mons. Jean-Louis Bruguès, O.P., Archivista e Bibliotecario di S.R.C., che poi ha presieduto la solenne Concelebrazione della Santa Messa dello Spirito Santo di inizio Anno Accademico. L'Eucarestia, celebrata in occasione della festa dell'Ateneo, il 4 aprile 2016, è stata presieduta da S.E. Rev.ma Card. Giuseppe Versaldi, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Nomine. Oltre alle nomine già menzionate, P. Gonzalo Miranda è stato riconfermato Direttore della Rivista *Studia Bioethica*; P. Miguel Paz, L.C. è stato riconfermato Direttore della Rivista *Alpha Omega*; Con Decreto Rettorale N° 5/2016 del 20 maggio 2016, sono stati nominati, per il triennio settembre 2016/agosto 2019, i seguenti componenti della Commissione per la Promozione della Qualità: P. Dominic Farrell; L.C., segretario; P. José Maria Antón, L.C.; P. Francisco Ballesta, L.C.; P. José Enrique Oyarzún, L.C.; Fr. Leopoldo Sayegh, L.C.; P. Giovanni Malgaroli, L.C.; Dott.ssa Plamena H. Petrova; Dott. Salvador Ortiz de Montellano; Dott. Óscar Sastré Pérez.

Normativa. Proseguono i lavori di elaborazione o revisione della normativa dell'Ateneo in armonia con gli Statuti Generali (2012) e con il Regolamento Generale (2013). Nella pagina web dell'Ateneo sono stati già pubblicati: “Norme per la disciplina e l'etica accademica” (dicembre 2015) e le “Norme per il Terzo Ciclo” (novembre 2015); “Regolamento per il Dipartimento Pubblicazioni” (febbraio 2016); “Procedure Attivazione

Master, Diplomi di Perfezionamento o Specializzazione e Corsi di Perfezionamento” (aprile 2016); “Norme particolari del Dipartimento Risorse Umane” (maggio 2016).

Convenzioni e accordi. Il 1° ottobre 2015 è stata firmata una convenzione tra l’Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* e la Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro-Istituto Veritatis Splendor di Bologna, che prevede la possibilità che gli studenti iscritti presso l’Istituto Veritatis Splendor possano fruire in videoconferenza delle lezioni del nostro Master in Scienza e Fede e del Diploma di Specializzazione in Scienza e Fede.

Il 5 novembre 2015, presso il Campus dell’Università Anáhuac México Norte, Città del Messico, è stata siglata la convenzione con la sezione messicana dell’Istituto Giovanni Paolo II su Matrimonio e Famiglia, per favorire una mutua collaborazione e cooperazione accademica.

Il 21 aprile 2016 è stata confermata la convenzione tra questo Ateneo e l’Istituto di Filosofia e di Antropologia Clinica Esistenziale, Counseling ricerca e Formazione (IFACE), per il funzionamento del Master di I livello in “Consulenza Filosofica e Antropologia Esistenziale”. Per il medesimo Master è stato siglato l’accordo di cooperazione interuniversitaria con l’Università Europea di Roma. Tale accordo consente di rilasciare ai discenti il doppio titolo, avente valore legale riconosciuto dalla normativa degli Stati dei soggetti contraenti.

Collaborazioni. Si sta collaborando con l’Università Europea di Roma per la promozione e l’attivazione congiunta del Master in “Corpo, relazioni e genere: psicologia e diritto a confronto” dell’Istituto di Studi Superiori della Donna dell’APRA.

Pianificazione. Dal 20 al 22 aprile e dal 12 e 13 settembre 2016 il Consiglio Direttivo e altre autorità dell’Ateneo hanno

valutato l'implementazione della pianificazione strategica quinquennale inerente al secondo anno.

Convegni. Per l'Anno Accademico 2016-2017 sono stati programmati i seguenti convegni: dal 17 al 18 novembre 2016 la Facoltà di Teologia ha organizzato un convegno dal tema "Dio Padre Creatore Onnipotente"; dal 26 al 27 aprile 2017 la Cattedra Arosio della Facoltà di Filosofia tratterà il tema "Pen-siero ed attualità di San Bonaventura a 8 sec. dalla nascita"; l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, nel mese di novembre 2016, terrà un convegno su "Misericordia e Vita Consacrata" e l'Istituto Scienza e Fede per l'11 dicembre 2016 ha organizzato il convegno sul "10° anniversario: Mostra sulla Sacra Sindone".

Docenti. Dal 14 al 16 settembre 2016 si è tenuto un seminario per docenti stabili del nostro Ateneo sulla "Valutazione e sviluppo dell'attività del docente". Il seminario è stato diretto dalla Prof.ssa Teresa De Dios Alija, Direttrice di Formazione e Innovazione Docente dell'Universidad Francisco de Vitoria di Madrid. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di sviluppare un piano di perfezionamento e innovazione docente, così come previsto nel programma strategico.

Senato. Come previsto dagli Statuti all'inizio dell'Anno Accademico si sono svolte le elezioni dei rappresentanti dei docenti e degli studenti del Senato Accademico: PP. Gonzalo Miranda, L.C., Nikola Derpich, L.C., Sameer Advani, L.C., Alberto Simán, L.C., Hernán Jiménez, L.C., Don George Woodall, Don Alain Contat, Prof. Guido Traversa, Prof. Massimo Losito (in rappresentanza dei docenti), Fr. Leopoldo Sayegh, L.C., Diac. Simone Barbieri (in rappresentanza degli studenti) e il Dott. Salvatore La Rosa (in rappresentanza del personale dipendente).

VITA ACCADEMICA: FACOLTÀ E ISTITUTI

Tutta l'attività accademica dell'Ateneo è orientata al compimento della sua missione: formare apostoli, leader cristiani, chierici e laici, al servizio della Chiesa per testimoniare il mistero di Cristo, creare correnti culturali di pensiero cristiano che, in piena comunione con il Magistero della Chiesa e rispondendo agli interrogativi teorici ed esistenziali dell'uomo, impregnino di spirito cristiano la società.

Per compiere questa missione, l'Ateneo offre ai suoi studenti una variegata offerta formativa attraverso le proprie Facoltà ed Istituti. Tramite i singoli piani di studio, cerca di mettere in pratica e armonizzare i seguenti principi: una formazione sistematica, strutturata e solidamente fondata; una formazione integrale dello studente per il compimento della sua missione; un'attenzione esplicita al Magistero della Chiesa; il dialogo continuo con la cultura e la società contemporanea partendo dall'identità cristiana; lo sviluppo di competenze di *leadership* cristiana per meglio contribuire all'evangelizzazione; l'interdisciplinarietà.

La vita accademica dell'Ateneo è sotto la direzione del Vicerettore Accademico, P. José Enrique Oyarzún, L.C., che, in dipendenza del Rettore, ha il compito di dirigere l'operato dei decani, dei direttori di istituti e di altri dipartimenti accademici (cf. *Stat.* Art. 16, § 2).

I. FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Dal 1993, data della sua erezione, le attività accademiche presso la Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* sono state incentrate sull'approfondimento del mistero di Dio e del suo disegno di salvezza in Gesù Cristo, rivelato nella Sacra Scrittura e trasmesso fedelmente dalla Chiesa.

Come *universitas*, siamo una comunità accademica internazionale che, in piena sintonia col Santo Padre e il Magistero della Chiesa, si sente chiamata a sviluppare un indirizzo di pensiero e di cultura in grado di far penetrare lo spirito cristiano nella società.

Siamo a Roma, la città eterna. Roma, come centro religioso, storico e culturale, è un ambiente ideale unico per lo studio teologico.

Serviamo la Chiesa, proponendo una formazione solida, integrale, ecclesiale, vissuta in un clima di intensa spiritualità, in un ambiente fedele e aperto a tutte le realtà, per mezzo di un insegnamento sistematico, fondato sulla tradizione perenne della Chiesa, con l'ausilio dei metodi pedagogici più aggiornati.

Formiamo cristiani qualificati e professionisti, specialmente ecclesiastici, capaci di sviluppare una ricerca rigorosa per rispondere ai nuovi interrogativi e alle sfide della Chiesa di oggi.

Formiamo professori, direttori spirituali, formatori di seminari e offriamo alla Chiesa sacerdoti e laici competenti per l'insegnamento della Teologia Dogmatica, Morale e Spirituale.

Insegniamo teologia non solo come trasmissione della dottrina, ma come testimonianza della propria fede, affinché lo studio delle scienze sacre favorisca l'approfondimento dell'esperienza cristiana e si converta in uno stimolo all'annuncio.

In breve, studiamo Gesù Cristo, la Parola di Dio, la Verità rivelata e trasmessa nella Tradizione della Chiesa, attingendo direttamente alle fonti.

Nell'anno accademico 2015-2016 la facoltà di Teologia, sotto la direzione del decano P. Edward McNamara, L.C., ha avuto un totale di 47 professori suddiviso in 12 professori stabili (5 ordinari, 2 straordinari, 5 aggregati), 1 professore incaricato, 4

professori invitati da altre facoltà, 23 professori invitati da altre istituzioni, 4 assistenti e 3 emeriti.

Il corso è iniziato il 6 ottobre, con una giornata di accoglienza per i nuovi studenti organizzata con le altre Facoltà.

Le riunioni del consiglio di Facoltà si sono celebrate regolarmente il 2 novembre, 23 novembre, 25 gennaio e 16 maggio 2016. Abbiamo avuto due riunioni d'assemblea di Facoltà una il 26 novembre 2015 e l'altra il 24 febbraio 2015.

Dal 14 al 18 gennaio il Vicerettore Accademico, P. José Enrique Oyarzún, L.C., ha visitato il seminario arcidiocesano "San Carlos y San Marcelo" di Trujillo, Perù, affiliato alla nostra Facoltà, per presiedere gli esami finali di fine ciclo di baccalaureato e consegnare i diplomi dell'anno precedente.

Dal 19 al 20 novembre 2015 si è tenuto il convegno dal titolo *Il Regno di Cristo: Storia, Teologia, vita*. Sono stati pubblicati gli atti: N. DERPICH (ed.), *El Reino de Cristo: Historia, Teología, Vida. Actas del Congreso de Estudio Ateneo Pontificio «Regina Apostolorum», Roma 19-20 de noviembre, 2015, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum*.

Durante l'anno accademico si sono tenute diverse iniziative, tra le quali le presentazioni dei seguenti libri: il 30 novembre 2015 è stato presentato il libro "Visibilità dell'Invisibile. Dio con noi nella storia" del Card. Ennio Antonelli - Presidente emerito del Pontificio Consiglio per la Famiglia; il 14 marzo 2016 è stato presentato il libro "Fulfilled in Christ The Sacraments. A guide to Symbols and Types in the Bible and Tradition" di P. Devin Roza, L.C.

In occasione del giubileo della Misericordia, la Facoltà di Teologia ha organizzato un ciclo di conferenze sulla "Misericordia fra vita e fede" cercando di approfondire alcuni aspetti teologici e pastorali di questo grande evento ecclesiale nel quale sono coinvolte tutte le forze vive della Chiesa: il 25 febbraio 2016 conferenza di D. George Woodall: "La misericordia, la

giustizia e la pace nel mondo”; il 10 marzo 2016 Conferenza di P. David Koonce, L.C.: “La misericordia, l’ecumenismo e la nuova apologetica; il 14 aprile 2016 conferenza di Mons. Jean Laffitte: Prelato del Sovrano militare ordine di Malta: “La misericordia e il matrimonio”; il 5 maggio 2016 conferenza di P. Miguel Paz, L.C.: “La misericordia e il sacramento della penitenza”.

Si è tenuto dal 19 al 23 settembre 2016 il Corso intensivo per la formazione di Direttori di Esercizi Spirituali Ignaziani.

Inoltre, nel medesimo anno è stato attivato per la prima volta il Master: Storia della Chiesa in America organizzato insieme all’Università Francisco de Vitoria, il Pontificio Comitato di Scienze Storiche e il C.N.R.

Durante l’anno accademico ci sono state le difese di 2 tesi di dottorato: il 23 aprile 2015 quella del dott. Mario Coccia dal titolo *The Theological Significance of the Bioethical Decisions of Married Couple* diretta dal prof. P. Michael Ryan, L.C.; il 23 febbraio 2016 è stata difesa la tesi dottorale del dott. Darwin Peter dal titolo *A thematic comparative study on the Paschal Vigil liturgy of Latin and Syro Malabar rites* diretta dal. P. Edward McNamara, L.C.

È stato pubblicato il libro: M. GAGLIARDI, *Jesucristo centro de la fe*, Aracne, Ariccia 2015.

Si terrà il prossimo 17 e 18 novembre il convegno “Teologia della Creazione: credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore”.

Si terranno, inoltre, il prossimo anno le conferenze: “Il principio della Sola Scrittura, il problema della canonicità e l’uso della Bibbia fra i luterani alla luce del criticismo biblico”, relatore P. Cristóbal Vilarroig, L.C.; “Joseph Ratzinger ed i Luterani, storia di un rapporto”, relatore proposto Don Ralph Weinman; “La grazia ed il peccato originale nella teologia luterana attuale”, relatore P. Pedro Barraón, L.C.; “L’interpretazione di

Ezechiele e la lettura spirituale della Bibbia nella teologia protestante”, relatore P. Nicholas Bossu, L.C.

II. FACOLTÀ DI FILOSOFIA

L'insegnamento e la ricerca della Facoltà di Filosofia si incentrano sulla *filosofia cristiana* (Cf. Giovanni Paolo II, *Fides et ratio*, 76). Si coltiva, sempre in confronto con i dibattiti filosofici contemporanei e le questioni culturali di maggiore rilevanza per l'evangelizzazione, una riflessione filosofica sistematica alla luce della fede cristiana, innanzitutto nelle aree collegate più strettamente con la comprensione viva della Rivelazione: metafisica, antropologia, epistemologia, etica.

Durante l'anno accademico 2015-2016 la Facoltà è stata sotto la direzione del decano P. Alex Yeung, L.C. e si è avvalsa di un totale di nove professori stabili, diciotto professori emeriti, incaricati e invitati, e otto docenti assistenti.

Nel corso dell'anno accademico sono state svolte 4 riunioni ordinarie dell'Assemblea dei Docenti di Facoltà. Il Consiglio di Facoltà è composto da D. Alain Contat, P. Rafael Pascual, L.C., e dal Prof. Carmelo Pandolfi. Sono state svolte regolarmente le riunioni del Consiglio di Facoltà, sia quelle ordinarie ogni due mesi, sia alcune straordinarie.

Si è riunita a marzo la nuova commissione per il 3° ciclo composta da: D. Alain Contat, P. Dominic Farrell, L.C., Prof. Carmelo Pandolfi, e P. Juan Gabriel Ascencio, L.C.

Inoltre, per promuovere la collegialità nella pianificazione strategica, i docenti stabili si sono riuniti un pomeriggio a marzo per rivedere il Piano Strategico per la Facoltà 2016-2019 e le linee di ricerca, ed altre due mattine a giugno per revisionare in modo strutturato l'offerta formativa dei tre cicli.

Per facilitare la coordinazione delle attività di ricerca della Facoltà (convegni, giornate di studio, ecc.), la Facoltà possiede

dei coordinatori di piccole commissioni di docenti per le 4 linee di ricerca:

- per l'area di ricerca su "La filosofia dell'essere" – Don Alain Contat
- per l'area di ricerca su "Persona, etica e cultura" – P. Dominic Farrell, L.C.
- per l'area di ricerca su "Le tre razionalità (scienza – filosofia – teologia)" – P. Rafael Pascual, L.C.
- per l'area di ricerca su "Studi medievistici" – Prof. Carmelo Pandolfi

Numerosi i convegni svolti dalla Facoltà, come: "*Romano Guardini e il Pensiero Esistenziale*", Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* (4-5 novembre 2015) sotto il coordinamento di P. Juan Gabriel Ascencio, L.C., con la partecipazione di Pedro Barraón, Massimo Borghese, Giuseppe D'Acunto, Rafael Fayos Febrer, Sonia González, Alfonso López Quintás, Guido Traversa, Simon-Gabriel Freiherr von Wendt, Alex Yeung e Silvano Zucal; "*La scuola teologica francescana del secolo XIII*" (7-8 aprile 2016), in collaborazione con la Cattedra Arosio e coordinato dal prof. Carmelo Pandolfi, con la partecipazione di Sameer Advani, Pedro Barraón, Elisa Cuttini, Francesco de Feo, Andrea Di Maio, Alessandro Ghisalberti, Vincenz Heereman e Irene Zavattono. Sempre per la Cattedra Arosio va annoverata l'8 aprile 2016 la premiazione della quinta edizione (2015) del Premio Marco Arosio, coordinato dal Prof. Marco Martorana. Il premio è stato vinto ex aequo da Davide Riserbato e Caterina Tarlazzi. La cerimonia di premiazione ha visto la presenza dei coniugi Franco e Olimpia Arosio, genitori del compianto prof. Marco Arosio, alla cui memoria è dedicata questa e le altre iniziative della Cattedra, insieme con i membri del comitato scientifico e di quello esecutivo, ed alcuni dei candidati di questa edizione del Premio Arosio, che durante

l'evento hanno avuto la possibilità di presentare una sintesi del proprio lavoro.

La Cattedra Arosio di Alti Studi Medievali ha promosso il corso opzionale intensivo di Licenza “*Elementi di metafisica di Tommaso d’Aquino*”, tenuto dal prof. Luca Gili (Istituto di Filosofia dell’Università di Lovaina), nel primo semestre dell’anno accademico 2015-16.

Il Master in “Consulenza filosofica e Antropologia esistenziale”, arrivato nel 2016 alla sua settima edizione, in collaborazione con l’Istituto di Filosofia e di Antropologia Clinica Esistenziale (IFACEcrf) conta 21 iscritti.

I libri pubblicati sono: CONTAT, A. – PANDOLFI, C. – PASCUAL, R. (a cura di), *I trascendentali e il trascendentale: percorsi teoretici e storici*. Atti del Convegno Internazionale della Facoltà di Filosofia e della Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali, Roma, 15-16 marzo 2012; MARTORANA, M. – PASCUAL, R. – REGOLI, V. (a cura di), *Ricerche di storia della filosofia e teologia medioevali. Raccolta di saggi in onore di Marco Arosio*. Vol. II; PANDOLFI, C., *Forme del pensare cristiano*; VILLAGRASA, J., *Metafisica e irrealidad. El realismo metafísico en la obra ‘Teoría del objeto puro’ de Antonio Millán-Puelles*.

Gli articoli scientifici ed i capitoli di libro scritti dai professori stabili sommano a 10, inoltre sono state pubblicate 11 recensioni di libri in diverse riviste scientifiche.

Le difese dottorali sono state quelle di: Alberto Barattero, *Antropología espiritual. Para una antropología de la participación. Aportes de Cornelio Fabro* (14 marzo 2016); Binumon John, *God-Human Relationship in the Writings of Rabindranath Tagore: An Analytical Study with Special Reference to Gitanjali* (9 maggio 2016); e Johnson Uchenna Ozioko,

Benedict XVI in Dialogue with Amartya Sen. In Search of the True Meaning of Development (19 maggio 2016).

Tra le attività dei docenti fuori sede ricordiamo:

Prof. P. Dominic Farrell, L.C.: partecipazione con relazione nel 18th Cornell Summer Colloquium in Medieval Philosophy, Cornell, May 28-29 2015; e nella 5th International Conference of the Thomas Institute Utrecht, December 16-19, 2015.

Prof. Carmelo Pandolfi: partecipazione con relazione nel convegno di Roccasecca su S. Tommaso del 14-15 marzo 2015; e al convegno su Michelangelo del 17 sett. 2015 a Castel Gandolfo.

Prof. P. J. Villagrasa, L.C.: partecipazione con relazione al Forum delle Università di Roma, Palazzo Apostolico del Vicariato di Roma, 28 febbraio 2015.

Prof. P. Rafael Pascual, L.C.: Serie di conferenze nelle università della rete Anáhuac; partecipazione con relazione all' 8° *Encuentro Internacional de Sindonología*, Poza Rica, Veracruz (Messico), 26-28 febbraio 2016; Corsi intensivi nel Seminario Diocesano San Jerónimo dell'Archidiocesi di Arequipa (Perù), di *filosofia della scienza e metafisica*; Conferenze su invito nell'Università San Pablo di Arequipa, Perù, 3 e 10 settembre 2015; Conferenza su invito all'Auditorium del Collegio Santa Isabel, Barcelona, 22 febbraio 2016.

Prof. P. Alex Yeung, L.C.: Coordinatore accademico con relazioni del Corso internazionale per formatori di seminari, su invito dell'Istituto Sacerdos, dal 30 giugno al 29 luglio 2016, Roma.

III. FACOLTÀ DI BIOETICA

La Facoltà, partecipando alla missione dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, intende approfondire e consolidare

una corrente di pensiero in linea con la “Cultura della vita” (cf. *Evangelium Vitae*), promuovendo il rispetto integro di ogni persona umana dal concepimento fino alla morte naturale e favorendo il dialogo tra le culture e le religioni.

Le finalità specifiche della Facoltà sono: la ricerca interdisciplinare delle questioni bioetiche (in ambito biologico, medico, giuridico, socio-politico, ecologico, ecc.), soprattutto di quelle relative alla vita umana.

L’insegnamento a livello universitario della bioetica, in piena conformità al Magistero della Chiesa, ha lo scopo di preparare esperti in questa disciplina, principalmente tra operatori sanitari, agenti della pastorale, educatori, comunicatori, giuristi e politici per favorire un’ampia divulgazione della Cultura della vita e della bioetica personalista, soprattutto attraverso pubblicazioni, congressi e interventi nei mezzi di comunicazione sociale.

La Facoltà è sotto la direzione del Decano, P. Joseph Tham, L.C. Il Consiglio della Facoltà è composto dai professori P. Francisco Ballesta, L.C., Prof. Alberto García e P. Gonzalo Miranda, L.C.

In questo Anno Accademico, oltre alle attività di formazione ordinarie, la Facoltà ha organizzato diversi eventi: Conferito il premio “*Una vita per la vita*” a Luke Gormally: 3 marzo 2016. “Sapere per educare. Relazioni differenze famiglia e bellezza”, organizzato dalla Facoltà di Bioetica, insieme alle associazioni: Comitato art.26, Non si tocca la famiglia, Scienza e vita: 12 marzo 2016; “*Biopolitiks*”, l’importanza della formazione bioetica nell’arena politica, il convegno si è svolto il 9 giugno 2016. Il 24 giugno 2016 la Facoltà ha organizzato il convegno “Bioetica, miseria e misericordia”, con l’apporto dei docenti della facoltà e di illustri bioeticisti invitati. Il 24 e il 25 giugno 2016 si è svolto il IV incontro degli ex studenti di bioetica. Hanno partecipato più di 50 persone, nelle due giornate. Oltre

ai numerosi ex studenti italiani, c'è stata la partecipazione di altri provenienti da diverse parti del mondo.

Hanno discusso le tesi dottorali i seguenti studenti: il 3 novembre 2015, Josip Markotic ha discusso la tesi dal titolo: *Relazione tra sessualità e principali questioni bioetiche nell'opera di Ivan Fucek*; l'11 novembre 2015, Claire M. de Nassau Lademacher ha discusso la tesi dal titolo: *A bioethical analysis of the place of consent in organ donation with particular reference to the United States, Germany and Austria*; il 25 novembre 2015, Armand Assavedo ha discusso la tesi dal titolo: *Paesi in via di sviluppo e AIDS. La posizione della Chiesa Cattolica in materia di prevenzione della trasmissione per via sessuale in Africa Occidentale*; il 12 gennaio 2016, Mariya Yareama ha discusso la tesi dal titolo: *Bioetica ortodossa: la storia e le particolarità*; il 2 marzo 2016, John A. Di Camillo ha discusso la tesi dal titolo: *Organizational Cooperation with evil. Conceptual Analysis and Renewed Understanding of the Principles Governing Cooperation with Implications for Catholic Health Care Collaborations in the United States*.

Dal 4 al 15 luglio 2016 ha avuto luogo il Corso Estivo Internazionale di Aggiornamento in Bioetica, giunto alla sua 15ª edizione. Nelle due settimane che lo caratterizzano: la prima di formazione sui temi principali della Bioetica e la seconda a carattere monografico dal titolo "Bioetica, famiglia e vita", organizzato in collaborazione con alcune tra le più importanti associazioni schierate in difesa della famiglia. Il prossimo corso estivo si svolgerà in collaborazione con la Società Italiana di Andrologia dal 10 al 14 luglio 2017 e si prefigge di studiare in maniera interdisciplinare il fenomeno della "medicalizzazione della sessualità".

Publicazioni: J. THAM, A. GARCIA, G. MIRANDA, *Religious Perspective on Human Vulnerability in Bioethics*, Springer Publishers, 2014; G. MIRANDA, G. BRAMBILLA (a cura di), *La*

bioetica dalla prospettiva della donna, Editori Riuniti University Press, Roma 2015; G. BRAMBILLA, F. FAGGIOLI, *Uova d'oro. L'eugenetica, il grande affare della salute riproduttiva e la nuova bioschiavitù femminile*, Editori Riuniti University Press, Roma, 2016; S. LAURETTI - M. LOSITO (a cura di), *La medicalizzazione della sessualità maschile*, Aracne, Roma 2016.

IV. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR), diretto da P. David Koonce, L.C., dipende dalla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* e si occupa della formazione di laici e consacrati al servizio della Chiesa.

Davanti alle sfide della nuova evangelizzazione occorre avere operatori pastorali e cristiani autentici, ben radicati nella fede e nell'autentica spiritualità cristiana, che possano diventare testimoni credibili del Vangelo. Per questo, l'Istituto intende offrire un contributo nella promozione della fede del popolo cristiano tramite la formazione degli "educatori della fede": insegnanti di religione, catechisti, religiose e laici impegnati nella pastorale.

Per adempiere a questa missione, l'ISSR Regina Apostolorum offre un ciclo di baccalaureato e un ciclo di licenza (laurea magistrale) in Scienze Religiose di indirizzo Pedagogico-Didattico, che apre alla possibilità di insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in accordo e con l'Intesa tra Stato Italiano e CEI.

Inoltre l'ISSR offre due cicli di studi di perfezionamento, l'uno un diploma di spiritualità per formatori e accompagnatori spirituali, l'altro un percorso di psicopedagogia e formazione per la vita consacrata, con due modalità: un master o un diploma.

Per portare avanti i propri piani di studio, l'ISSR si avvale di 5 docenti stabili e di 25 docenti invitati. Hanno frequentato

l'Istituto 79 studenti per il baccalaureato; 58 per la Licenza, 21 per i Diplomi, e 11 per il Master. Oltre ai cicli istituzionali, l'ISSR è impegnato nella formazione per la vita consacrata femminile. Durante l'anno accademico 2015-2016, l'Istituto ha organizzato un corso di formazione "Consacrazione e nuovo umanesimo: umanizzarsi per umanizzare" svolto dal 21 gennaio al 31 maggio 2016, con la partecipazione di 61 suore. Inoltre, è stato tenuto un corso estivo della durata di una settimana, dal 4 al 9 luglio, sul tema del discernimento, dal titolo "Ascoltare, valutare e scegliere...per amare", con 67 partecipanti, tra suore, laici e sacerdoti.

V. ISTITUTO SACERDOS

L'Istituto Sacerdos, che è stato diretto da P. Pedro Barrajon, L.C. e da quest'anno da P. Juan Carlos Ortega, L.C., è un'istituzione accademica di carattere internazionale che promuove la formazione permanente spirituale, teologica e pastorale dei sacerdoti. L'Istituto, nel corso di quest'anno accademico, ha offerto i seguenti corsi: il XXVI corso per formatori di seminari, che si è svolto nel Pontificio Collegio Internazionale *Maria Mater Ecclesiae* di Roma, dal 6 al 30 luglio 2016, preceduto da 5 giorni di esercizi spirituali ignaziani, che ha visto la partecipazione di 57 formatori provenienti da 28 paesi dei 5 continenti.

Il programma si è incentrato sull'approfondimento degli ambiti teologici, pastorali, spirituali, pedagogici della formazione dei futuri sacerdoti. Il tema del seminario monografico è stato "*Il sacerdote come apostolo della misericordia*". Sono intervenuti al corso S.E. Rev. Card. Mauro Piacenza, Penitenziere maggiore della Penitenzieria apostolica, Mons. Krzysztof Nykiel, Reggente della Penitenzieria Apostolica, Mons. Jorge Patrón Wong, segretario della Congregazione per il Clero, responsabile dei seminari, Mons. Giovanni Vaccarotto, docente

di diritto canonico nell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, Mons. Mario Marchesi, vicario generale della diocesi di Cremona, Mons. Raffaello Martinelli, vescovo di Frascati, P. Brian Kolodiejchuk, MC, superiore generale dei Missionari della Carità, Don Fabio Rosini, Direttore del Servizio per le Vocazioni in Vicariato di Roma, P. José Enrique Oyarzún Tapia, L.C., vice rettore accademico dell'APRA, P. Edward McNamara, L.C., decano della facoltà di teologia dell'APRA, P. Michael Ryan, L.C., direttore dell'Istituto Fidelis dello stesso Ateneo, P. Gonzalo Miranda, L.C., ordinario di bioetica all'APRA, Mons. Juan Esquerda Bifet, consultore della congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, Don Felix del Valle, direttore spirituale del seminario di Toledo (Spagna), e altri relatori esperti in diversi ambiti della formazione integrale del sacerdote. La direzione del corso è stata affidata a P. Pedro Barrajon, L.C., direttore dell'Istituto e a P. Alex Yeung, L.C., decano della Facoltà di Filosofia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, responsabile della parte accademica, con una équipe di docenti dello stesso Ateneo.

Mentre il corso di rinnovamento sacerdotale in Terra Santa della durata di tre settimane, si è svolto a gennaio e a luglio ed hanno partecipato al primo corso 31 sacerdoti provenienti da diversi paesi del continente americano e dell'Europa, mentre nel secondo 26 sacerdoti provenienti dal Nord, Centro e Sud America, Europa, ed Asia. Hanno collaborato alla direzione di questi corsi: P. Pedro Barrajon, L.C., da P. Eamonn O'Higgins, L.C. e da P. Fernando Tamayo, L.C.

L'intento è stato quello di offrire la possibilità ai sacerdoti di vivere un'esperienza di profonda spiritualità, di comunione, di condivisione e di preghiera. Il programma è ricco e ben articolato: visite guidate nei luoghi della vita di Cristo, conferenze, rinnovamento delle promesse battesimali e sacerdotali,

adorazione eucaristica quotidiana, incontri ecumenici ed inter-religiosi.

Il XI corso sull'esorcismo e la preghiera di liberazione è stato organizzato in collaborazione con il GRIS di Bologna, si è tenuto nell'Ateneo Pontificio Regina dal 4 al 9 aprile e vi hanno partecipato 228 persone, di cui 165 sacerdoti e 63 laici professionisti impegnati in ambito medico, psichiatrico, psicologico e legale. Durante i 5 giorni di corso intensivo si sono sviluppati temi concernenti gli aspetti antropologici, fenomenologici, sociali, gli aspetti biblici, teologici, pastorali e spirituali, gli aspetti liturgici e canonici, infine gli aspetti legali medici e psicologici. Il comitato scientifico è costituito da P. Pedro Barrajón, L.C., P. Alex Yeung, L.C., P. Juan Carlos Ortega, L.C., P. Agustín de la Vega, L.C. e dal Prof. Giuseppe Ferrari.

VI. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI SULLA DONNA

L'Istituto di Studi Superiori sulla Donna, fondato nel 2003 e diretto dalla dott.ssa Marta Rodríguez, è un'istituzione accademica e culturale la cui missione è promuovere il contributo specifico della donna nella cultura e nella società.

L'ISSD ha due aree specialistiche d'interesse: Area *Antropologia, cultura e identità* e Area *Donna, lavoro & innovazione organizzativa* a cui corrispondono due relativi Gruppi di Ricerca: "Essere uomo, essere donna" e "Value@work. Ripensare il lavoro: la persona al centro".

Il primo Gruppo di Ricerca costituito da esperti provenienti da diverse discipline (teologia, filosofia, bioetica, psicologia, neuroscienza, giurisprudenza e sociologia), ha l'obiettivo di studiare il significato dell'essere uomo e dell'essere donna, a partire dall'esplorazione dell'unitarietà delle dimensioni corporee e spirituali. Il lavoro di ricerca ad oggi svolto, ha approfondito la differenza sessuale, come si colloca nella persona a livello esistenziale e il significato della corporeità, frutto di que-

sto lavoro sono le pubblicazioni: “Differenza femminile”. Su queste tematiche l’ISSD ha realizzato tre edizioni del Corso di Perfezionamento su “Differenza sessuale, identità femminile e teoria del gender”, e diversi incontri seminariali e convegni. Nell’a.a. 2016-2017 l’Istituto lancerà la prima edizione del Master di 1° livello in “Corpo, Relazioni e Genere: Psicologia e Diritto a Confronto” organizzato in collaborazione con l’Università Europea di Roma. Il Master intende formare professionisti con una forte competenza in materia di psicologia sessuale, sul suo significato e sviluppo, e sulla prospettiva di genere nel diritto e nelle sue implicazioni.

Il secondo Gruppo di Ricerca “Value@Work. Ripensare il lavoro: la persona al centro” costituito da rappresentanti di istituzioni, aziende e associazioni di settore, ha come obiettivo la valorizzazione del contributo specifico della donna nel mondo del lavoro e la promozione dell’armonizzazione tra famiglia e lavoro, attraverso l’elaborazione di nuovi modelli di soluzione organizzativa flessibile. Il 25 novembre p.v. si terrà presso il Palazzo Massimo (Roma), un importante evento di Value@Work dove si presenteranno i risultati del sondaggio realizzato dal Gruppo nel 2016.

Su questi argomenti l’ISSD organizza corsi, seminari e convegni e ha istituito il Premio Tesi di Laurea Praesidium “Welfare aziendale- innovazione organizzativa per una nuova cultura flessibile del lavoro”, che quest’anno giunge alla sua seconda edizione.

L’ISSD inoltre patrocina il Premio “Azienda Family Friendly” promosso dal Forum delle Associazioni Familiari del Lazio.

Parte di questa area è anche il progetto “Valore Mamma”, creato nel 2012 con l’obiettivo di promuovere il valore sociale della maternità, come motore del cambiamento e della promozione del bene comune. È un progetto declinato in due ambiti:

un ambito informativo e editoriale con la Rivista online Valore Mamma (www.valoremamma.com) ed un ambito socio-culturale attraverso l'organizzazione di percorsi formativi (Corso di perfezionamento in Self Management & Self Branding) ed eventi come la "Settimana della Mamma" che si è svolta dal 2 all'8 maggio 2016. Valore Mamma è stato un progetto vincitore del concorso We - Progetti per le Donne di We Women for Expo 2015 e ha realizzato presso lo Spazio "Me&We –Women for Expo, idee delle donne" del Padiglione Italia a Milano Expo 2015, l'evento "Madri nutrimento del mondo. Energia per il futuro".

L'Istituto si occupa anche di formazione dei giovani universitari e ha organizzato presso il Parlamento Europeo a Bruxelles, l'European Youth Congress, iniziativa che offre l'opportunità di conoscere da vicino come funzionano le istituzioni, con il fine di stimolare le giovani generazioni a contribuire attivamente alla costruzione di un'Europa più solidale e umana.

Tra le pubblicazioni: "Differenza femminile? Prospettive per una riflessione interdisciplinare" Seconda edizione (2016) a cura del Gruppo di ricerca ISSD con i contributi di: Alberto Carrara, Valentina Colombo, Chiara D'Urbano, Giorgia Saliatiello, Susy Zanardo, Carmelo Pandolfi, Ignazia Satta, Antonella Varoli Piazza, Laetitia Poliquien, Carmen Alvarez Alonso.

VII. ISTITUTO DI BIOETICA E DIRITTI UMANI

L'Istituto di Bioetica e Diritti umani, fa parte della Facoltà di Bioetica dell'Ateneo, è stato eretto nell'anno accademico 2009-2010 ed ha come obiettivo l'analisi e l'approfondimento dei temi della bioetica in relazione ai diritti umani. L'Istituto s'ispira alla fedele adesione al Magistero sociale della Chiesa e ai principi della Dichiarazione Universale dell'UNESCO sulla bioetica e i diritti dell'uomo.

In collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma gestisce la Cattedra Unesco in Bioetica e Diritti Umani.

Durante l'anno accademico 2015-2016 sono diverse le principali iniziative realizzate: Il *Gruppo di Neurobioetica* che ha organizzato incontri mensili tra esperti aventi come oggetto di studio la Neuroestetica, al fine di indagare i rapporti tra il cervello, la percezione e le sue implicazioni antropologiche ed etiche.

Dal 14 al 16 novembre 2016, anche su iniziativa della cattedra UNESCO di Bioetica e Diritti Umani, si terrà nella città di Houston negli Stati Uniti il 5° Incontro Internazionale su "*Bioetica, Multiculturalismo e Religioni*". L'incontro, dopo i tre precedenti celebrati a Gerusalemme nel 2009, Roma nel 2011 e Hong Kong nel 2013, Messico 2014 conterà la partecipazione di circa 30 esperti di bioetica provenienti da sette tradizioni culturali e religiose (Buddismo, Confucianesimo, Cristianesimo, Ebraismo, Induismo, Islam), i quali converseranno e discuteranno sui punti di convergenza e le differenze in ambito bioetica sul tema proposto: "Sfide bioetiche della neurogenomica in una prospettiva multiculturale e interreligiosa". La Cattedra ha organizzato mostre artistiche negli Stati Uniti presentando le opere finaliste del terzo concorso mondiale di Bioetica e Arte, dal titolo: *Bioethics Art Competition*. Artisti di tutto il mondo hanno presentato le loro opere d'arte ispirate al seguente tema: "Rappresenta il dono della cura: corpo, mente e spirito".

VIII. ISTITUTO SCIENZA E FEDE

L'Istituto Scienza e Fede ha avviato per l'anno accademico 2015/2016 la quattordicesima edizione del *Master in Scienza e Fede* che rientra nel quadro del Progetto STOQ (*Science, Theology and the Ontological Quest*), insieme alle Pontificie Università Lateranense, Gregoriana, Santa Croce, Salesiana, San

Tommaso d'Aquino e Urbaniana, sotto gli auspici del Pontificio Consiglio della Cultura.

Nel corso di questo anno è stata rinnovata la convenzione con lo SNADIR (Sindacato Nazionale Autonomo degli insegnanti di Religione), che ha favorito l'iscrizione al Master di alcuni professori di religione.

Tra il primo e il secondo semestre dell'anno accademico 2015-2016, vi è stata per il Master la partecipazione di 43 studenti ordinari iscritti. Di essi 4 studenti hanno seguito il Master nella sede dell'Istituto *Veritatis Splendor* di Bologna, e più della metà dei restanti lo hanno fatto a distanza (tramite internet). I professori che hanno partecipato nei corsi prescritti e opzionali sono stati i seguenti: Paola Rosalba Camacho García; Costantino Sigismondi; Gian Maria Zaccone; P. Alex Yeung, L.C.; P. Adrián Canal, L.C.; Matteo Siccardi.

All'interno del Master Scienza e Fede sono stati organizzati cicli di conferenze articolati in moduli, quali: *La questione dei miracoli*; *Le fondamenta della materia fisica*; *Rapporto mente-corpo e intelligenza artificiale*; *Biotecnologie e questioni bioetiche*.

Sono stati organizzati inoltre diversi eventi, tra i quali una visita guidata al Duomo di Orvieto (28 novembre 2015); la cerimonia di consegna dei Diplomi del Master in Scienza e Fede presieduta da Mons. Melchor Sánchez de Toca (12 gennaio 2016); una visita guidata alla meridiana di Santa Maria degli Angeli (16 gennaio 2016); una visita alla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme (12 marzo 2016); la presentazione del libro *Interdisciplinarietà e unità del sapere nel XX secolo. Maritain, Polanyi, Ladrière*, di Valeria Ascheri, con la partecipazione dei Prof.ri don Juan José Sanguinetti e Lorella Congiunti (19 aprile 2016).

L'Istituto ha offerto, inoltre, la settima edizione del *Diploma di specializzazione in Studi Sindonici*, in collaborazione con il

Gruppo di ricerca *Othonia*, il Centro Internazionale di Sindonologia di Torino e il Centro diocesano di Sindonologia *Giulio Ricci* di Roma. L'obiettivo del Diploma è quello di offrire un approccio sistematico alle sfide che questo documento eccezionale suscita all'intelligenza e cercare di capire il messaggio che propone alla fede e al cuore dei credenti. Quest'anno accademico il Diploma ha avuto 21 iscritti. I corsi del Diploma sono stati tenuti dai seguenti professori: Gianfranco Berbenni ofm cap, Gian Maria Zaccone (condiviso con il Master in Scienza e Fede); Barrie Schwartz; Ada Grossi.

Il *Diploma in Studi Sindonici* ha offerto una serie di conferenze, coordinate dal Prof. Antonio Cassanelli, per la serie *La Sindone e la scienza*. Il 25 maggio 2016 si è tenuto l'incontro conclusivo, con la partecipazione dei Prof. Alfonso Muñoz-Cobo, Antonio Cassanelli, Gianfranco Berbenni, Bruno Barberis, Gian Maria Zaccone, Rafael Pascual.

Altre attività dell'Istituto sono state svolte dai gruppi di studio e di apostolato quali il *Gruppo di Neurobioetica*, e il gruppo *Apostolato della Sindone*, con diversi incontri a cadenza mensile.

Inoltre il 27 novembre 2015 si è tenuto l'Incontro "La Sindone: fotografia del risorto?", in collaborazione con *Natale365*, con la partecipazione di Antonio Gaspari, Rafael Pascual, Bruno Barberis, Antonio Cassanelli, Paolo Di Lazzaro.

L'Istituto ha pubblicato i seguenti libri e quaderni:

H. RELJA, *Gesù Cristo il Filosofo*, Coll. Scienza e Fede – Quaderni, 12, Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, Roma, novembre 2015, 77 pp.

A. AGUILAR – R. PASCUAL (a cura di), *Life Together. Science, Philosophy and Theology On the Relational Character Of Living Beings*, Coll. Scienza e Fede – Saggi, 18, Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, Roma, luglio 2016, 240 pp.

SERVIZI GENERALI

I. SEGRETERIA GENERALE

Dal 1 luglio 2016 P. Giovanni Malgaroli, L.C. è il nuovo Segretario Generale e sostituisce P. Thomas Montanaro, L.C., al quale siamo molto grati per i tre anni di qualificata, leale e generosa collaborazione come Segretario Generale del nostro Ateneo. Dal 15 luglio 2016 il Dott. Rodrigo Téllez, ha assunto il ruolo di Capo Ufficio della Segreteria Generale, coordinando in particolare l'attenzione agli studenti, l'elaborazione dei certificati, i servizi scolastici interni e l'operazione accademica.

Il lavoro svolto sotto la guida di P. Thomas ha perseguito gli obiettivi del piano strategico generale dell'Ateneo, rispondendo alle esigenze del Processo di Bologna e alle richieste dell'AVEPRO. Un principale impegno è stato quello di continuare l'aggiornamento delle procedure e guide così come il sistema Banner per una gestione universitaria efficace, secondo la normativa vigente.

II. UFFICIO QUALITÀ

L'Ufficio di Qualità è stato costituito come braccio operativo della Commissione per la Promozione della Qualità che è l'organo consultivo e propositivo per aiutare il Rettore nella promozione della cultura della qualità in tutti i settori e dipartimenti dell'Ateneo. Nel corso dell'anno accademico 2015-2016 il Rettore ha nominato i membri della Commissione per il prossimo triennio.

L'Ufficio posto sotto la direzione di P. Dominic Farrell, L.C., docente straordinario della Facoltà di Filosofia, espleta compiti legati ai processi di valutazione interna al fine di migliorare e promuovere la cultura della qualità all'interno dell'istituzione. I principali lavori svolti dalla Commissione

nello scorso anno accademico scaturivano nel seguimiento del piano di miglioramento della qualità, elaborato a seguito della Visita di valutazione esterna svolta dall’Agenzia della Santa Sede per la valutazione e la promozione della qualità nelle facoltà ed università ecclesiastiche (AVEPRO). La Commissione ha anche prestato ausilio al Consiglio Direttivo per una verifica della corrispondenza di questo piano con il piano strategico istituzionale in vigore dal 2014 al 2019, elaborando un apposito documento esplicativo che congiuntamente al piano di miglioramento è stato inviato all’AVEPRO come previsto dalle linee guida di quest’ultima.

È importante inoltre l’impegno annualmente profuso nell’applicazione dei questionari di valutazione dei servizi e nell’analisi dei risultati che essi forniscono. Infine l’Ufficio sta lavorando particolarmente per istituzionalizzare le procedure di valutazione interna in vista del prossimo ciclo valutativo ed alla luce dell’esperienza acquisita. Per il prossimo anno accademico i lavori dell’Ufficio, così come della Commissione saranno principalmente incentrati nella pianificazione ed organizzazione delle attività per il prossimo ciclo di valutazione dell’Ateneo.

III. AMMINISTRAZIONE

In virtù dei nuovi Statuti Generali dell’Ateneo, entrati in vigore nell’agosto del 2012, la gestione amministrativa, su delega abituale del Rettore, è di competenza del Vicerettore Amministrativo, attualmente P. Thomas Montanaro, L.C. Egli presiede e supervisiona le attività dei dipartimenti di Economato e Risorse Umane.

DIPARTIMENTO ECONOMATO

I lavori del Dipartimento Economato vengono organizzati e diretti dal Coordinatore Amministrativo, Dott. Francesco Stra-

ticò. Per garantire la corretta gestione amministrativa ordinaria delle risorse economiche e la qualità dei servizi non accademici nel settore amministrativo, le principali funzioni del dipartimento sono espletate, in linea con la terza Linea Strategica dell'Ateneo ("Efficienza del governo e della gestione dell'istituzione, in modo tale che favorisca l'unione e adotti le azioni più proprie consone alla realizzazione della missione dell'Ateneo"), dai seguenti uffici:

Ufficio Contabilità: per la gestione della contabilità, dei pagamenti dei fornitori, del budget, degli acquisti e della cassa;

Ufficio Servizi Generali: si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, della pulizia, della gestione del servizio di portineria, della raccolta della posta in partenza e della gestione del parco macchine;

Ufficio Sistemi: si occupa della rete informatica, della gestione degli account e del server;

Ufficio Eventi: cura l'organizzazione degli eventi e gestisce l'utilizzo delle sale.

DIPARTIMENTO RISORSE UMANE

Il Dipartimento è stato costituito a febbraio 2013, per rispondere all'esigenza di una migliore gestione delle risorse umane, per garantire l'eccellenza delle prestazioni lavorative e dei servizi offerti in Ateneo.

In armonia con la terza Linea Strategica dell'Ateneo ("Efficienza del governo e della gestione dell'istituzione, in modo tale che favorisca l'unione e adotti le azioni più consone alla realizzazione della missione dell'Ateneo") e coerentemente con quanto richiesto dal relativo Obiettivo Strategico ("Creare o mantenere un alto standard qualitativo della gestione delle risorse e dei servizi non accademici offerti"), il lavoro svolto nel Dipartimento Risorse Umane, sotto la direzione della Responsabile – la Dott.ssa Plamena H. Petrova, ha come obiettivo

principale quello di garantire, in termini amministrativi, la corretta gestione ordinaria del personale, e al tempo stesso, lo sviluppo delle risorse umane in termini di formazione e valutazione. Queste due ultime attività si esplicano con l'organizzazione di corsi di formazione (per la sicurezza sui luoghi di lavoro, obbligatori per legge, e per il miglioramento delle competenze professionali e trasversali) e con il puntuale compimento del Processo di Valutazione delle Performance entrato a pieno regime nel corso dell'anno accademico 2015-2016.

IV. DIPARTIMENTO SVILUPPO ISTITUZIONALE

Il Dipartimento Sviluppo Istituzionale, sotto la direzione del Vicerettore Amministrativo, è composto di quattro uffici: Comunicazione Istituzionale, Promozione, *Fundraising* e *Alumni*.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'ufficio di Comunicazione Istituzionale, diretto dalla Dott.ssa. Michela Coluzzi, si pone tra i suoi obiettivi prioritari quello di diffondere la missione e le finalità dell'Ateneo, contribuendo a migliorarne e trasmettere l'immagine istituzionale dello stesso all'esterno. Inoltre si occupa dell'ideazione e realizzazione del materiale informativo, potenzia la comunicazione interna all'Ateneo attraverso la collaborazione dei Referenti per la Comunicazione e lavora all'ottimizzazione delle relazioni con i *media*. Ha concluso il progetto di realizzazione del nuovo sito web attivo all'indirizzo www.upra.org e si avvale a partire da settembre 2016, nella gestione del sito e dei social, della collaborazione del dott. Emanuele Di Leo.

Il lavoro dell'Ufficio è finalizzato inoltre a far sì che la comunità professionale dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, a partire dal corpo docenti, diventi la vera protagonista della comunicazione istituzionale ed è orientato anche a promuovere una cultura condivisa della comunicazione.

UFFICIO FUNDRAISING

L'ufficio di *Fundraising*, diretto dalla Dott.ssa. Angela Greco, è responsabile del reperimento di risorse finanziarie a beneficio delle attività di rilevanza strategica dell'Ateneo. Nell'ultimo biennio l'ufficio, avendo come obiettivo la propria crescita e lo sviluppo di attività sempre più efficaci, ha mappato le principali fonti di finanziamento e a tal fine ha iniziato a stabilire relazioni. Sono stati trovati accordi per patrocini e sovvenzioni così come sono state avviate campagne di raccolta fondi.

UFFICIO DI PROMOZIONE

L'Ufficio di Promozione, diretto dal Dott. Mauro Bombardieri, nasce nell'ottobre del 2014, e ha la responsabilità di sviluppare e gestire relazioni istituzionali finalizzate alla promozione dell'Ateneo, delle sue attività e fornisce servizi promozionali alle Facoltà e Istituti.

UFFICIO ALUMNI

L'ufficio di *Alumni*, diretto dalla Dott.ssa. Agnese Matteoli, nasce nel 2014 con l'obiettivo di attivare e coordinare la rete mondiale di *Alumni* per diffondere il valore di un'esperienza e di una cultura cattolica condivisa, e per rafforzare il legame e lo scambio con l'Ateneo. L'ufficio si occupa di realizzare, organizzare e gestire delle attività a favore degli *Alumni*.

V. BIBLIOTECA

La Biblioteca Pio XII è l'insieme articolato e coordinato dei servizi funzionalmente organizzati che si occupano dell'acquisizione, gestione e diffusione del materiale bibliografico dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*.

Svolge funzione di sostegno alle attività istituzionali di didattica e di ricerca dell'Ateneo; organizza e sviluppa, in forme coordinate e tecnologicamente adeguate, le funzioni di acquisizione, catalogazione, fruizione, conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale su qualsiasi supporto, nonché quelle di recupero, trattamento e diffusione dell'informazione e della documentazione bibliografica; favorisce la cooperazione bibliotecaria con altri atenei e sistemi bibliotecari, enti di ricerca, consorzi ed altri enti, nonché la partecipazione a progetti finalizzati di livello regionale, nazionale o internazionale; svolge ogni altra funzione in materia di biblioteche affidatagli dagli organi accademici.

La Biblioteca Pio XII è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30

Nella sede della Biblioteca Pio XII sono erogati i seguenti servizi giornalieri (secondo le norme stabilite nel regolamento interno): lettura e consultazione; accesso ad Internet; prestito interbibliotecario e fornitura copie; informazione bibliografica e assistenza nella ricerca; consultazione tesi; riproduzioni (secondo le norme vigenti in materia di tutela del diritto d'autore). La biblioteca Pio XII aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), al Catalogo Nazionale dei Periodici (ACNP), e all'Associazione ESSPER, periodici italiani di economia, scienze sociali e storia, per lo spoglio dei periodici presenti nelle biblioteche italiane.

La biblioteca possiede attualmente circa 191 mila monografie e un migliaio di periodici.

VI. DIPARTIMENTO PUBBLICAZIONI

Il Dipartimento Pubblicazioni nasce nel 2001 con l'obiettivo di costituire uno strumento di coordinamento e diffusione delle attività editoriali ossia: provvede alla preparazione, organizza-

zione della stampa, diffusione e amministrazione delle diverse pubblicazioni scientifiche dell'Ateneo. In particolare, la sua politica editoriale è finalizzata a promuovere e valorizzare l'immagine dell'Ateneo, accrescere l'impatto della produzione scientifica dei suoi professori e fornire materiale didattico di buona qualità e di costo contenuto ai suoi studenti.

Dall'anno 2015-2016 il direttore del Dipartimento è P. Nikola Derpich, L.C. Due sono le riviste dell'Ateneo curate dal Dipartimento: Alpha Omega ed Ecclesia. Per la promozione e diffusione delle riviste, si è voluto rendere le due riviste disponibili on-line avvalendosi delle piattaforme per l'editoria elettronica come EBSCO e OJS (Open Journal System) che favoriscono una elevata visibilità in rete delle pubblicazioni. Il contesto internazionale dell'Ateneo si rispecchia anche nell'articolazione del piano editoriale multilingue. Il catalogo consta attualmente di oltre centocinquanta pubblicazioni e prevede diverse categorie di pubblicazioni: monografie, atti di convegno, manuali, tesi di dottorato di ricerca e riviste scientifiche. Il catalogo completo è disponibile anche sul sito dell'Ateneo www.upra.org.

CONCLUSIONE

Alla fine di questa *relatio* esprimo a Dio il ringraziamento più sentito, colmo di riconoscenza filiale, per averci accompagnato e sostenuto durante questo anno accademico ed averci posto nella condizione di offrire il nostro servizio di docenza e di ricerca e di far lievitare i talenti che Lui, nella Sua immensa bontà, gratuitamente ci ha affidato.

In questo Anno della misericordia abbiamo sperimentato in modo forte il perdono per le nostre mancanze. Facciamo memoria, dunque, che «il Signore è misericordioso e benigno perché ama pienamente e non si stanca mai di perdonare la creatura umana che si trova nel peccato. Le braccia del Padre sono sempre aperte, il suo uscio non è mai sbarrato» (Francesco, Bolla *Misericordiae Vultus*, n. 2). Non dimentichiamo che «ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre» (*ibidem*, n. 3). Ponendomi nel solco delle esortazioni del Santo Padre Francesco, vi invito ad essere testimoni di misericordia, in un ambiente come il nostro, caratterizzato dal fare cultura e dal condividerla. Senza la testimonianza della misericordia e del perdono, la nostra attività «rimane solo una vita infeconda e sterile, come se si vivesse in un deserto desolato» (*ibidem*, n. 10).

Siamo chiamati a piantare il seme della cultura della misericordia nel nostro campo universitario e a dividerne i frutti del nostro agire con i nostri fratelli oltre le mura dell'università. Questa è la via per compiere la terza missione.

Fiduciosi del sostegno di Cristo e affidandoci all'intercessione della nostra Madre Celeste, Maria, Regina degli Apostoli, iniziamo l'anno accademico 2016-2017, XXIV dalla fondazione, che in virtù dell'autorità che mi è stata conferita, dichiaro solennemente aperto. Vi ringrazio di cuore.

Statistiche 2015-2016

Docenti

	Stabili	Incaricati	Invitati	Assistenti	Totale
Teologia	12	1	28	4	45
Filosofia	11	1	17	5	34
Bioetica	9	0	16	0	25
Scienze Reli- giose	5	2	23	0	30
Totale	37	4	84	9	89

Emeriti: Teologia, 3; Filosofia, 1.

Provenienza degli studenti

Continente	numero
Africa	69
America	485
Asia	76
Europa	407
Oceania	2
Totale complessivo	1039

Numero degli studenti per Facoltà/istituto

Facoltà/Istituto	numero
Teologia	339
Filosofia	247
Bioetica	187
Scienze Religiose	169
Scienza e Fede	64
Studi sulla Donna	11
Fidelis	14
Altri	8
Totale complessivo	1039

Condizione degli studenti

Status	numero
Laico	309
Religioso/a	453
Sacerdote diocesano	55
Sacerdote religioso	55
Seminarista diocesano	143
Consacrato/a	24
Totale complessivo	1039

Gradi e diplomi 2015/2016

Facoltà/Livello	Numero
Teologia	87
Baccalaureato	67
Licenza	18
Dottorato	2
Filosofia	76
Baccalaureato	65
Licenza	10
Master	1
Bioetica	7
Licenza	3
Dottorato	3
Diploma	1
Scienze religiose	18
Baccalaureato	6
Licenza	6
Master	1
Diploma	1
Magistero	4
Scienza e Fede	2
Master	2
Istituto Donna	4
Diploma	2
Corsi vari	2
Totale complessivo	194

Conferenza del Gran Cancelliere
P. Eduardo Robles Gil, L.C.

Carisma del *Regnum Christi* Università e Misericordia

Incontro dei Movimenti e delle Associazioni

Giubileo delle Università dei Centri di Ricerca e delle
Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica,
Musicale e Coreutica

Adveniat Regnum Tuum!

**Carisma del *Regnum Christi*
Università e Misericordia**

1. Benvenuti a questo appuntamento nel contesto del giubileo delle Università. Siamo qui per riflettere sul contributo del nostro carisma alla missione della Chiesa tramite le università, nel contesto ampio dell'anno della Misericordia. Rivolgo un ringraziamento speciale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica nella persona del Prefetto, il Card. Giuseppe Versaldi, e del Segretario, Mons. Vincenzo Zani; e al Vicariato di Roma, nella persona di Mons. Lorenzo Leuzzi, per l'impegno nell'organizzare questo evento e nel coinvolgere anche i movimenti ecclesiali. Voglio rivolgere un saluto e un ringraziamento particolare a tutti voi che con il vostro lavoro siete parte della missione universitaria a Roma e anche a coloro che non sono qui presenti, ma sono impegnati a vario titolo nelle 15 università della Rete del *Regnum Christi* nel mondo: voi docenti, voi collaboratori dell'amministrazione e della segreteria. Senza la vostra competenza, passione, adesione alla missione comune, il nostro progetto educativo sarebbe lettera morta, un documento ideale. Con voi e grazie a voi, diventa comunità viva di persone che mettono in comune i loro talenti, al servizio degli studenti. An-

che a voi, cari studenti, un saluto di cuore perché siete voi, la vostra formazione, il vostro futuro, a motivare tutto questo impegno per vincere le sfide e a dare senso a tanto lavoro.

2. Il nostro incontro si colloca nell'ambito del Giubileo della Misericordia. Mi vorrei quindi soffermare molto brevemente sul concetto di Misericordia e sul rapporto tra misericordia e giustizia, e tra misericordia divina e miseria umana.

Per comprendere il significato della Misericordia non basta dire che Dio ha amato il mondo. Dobbiamo aggiungere: Dio ha amato un mondo colpevole, ha amato un uomo che non ha corrisposto il suo amore, che lo ha offeso ripetutamente. Solo così comprendiamo che Dio non solo è Amore, ma è Misericordia.

Nell'amare il peccatore, nel "chinarsi" sul male, Dio non intende accettare il male, ma guarirlo alla radice, redimerlo con il dono della sua stessa vita. Possiamo dire con le parole di san Paolo, che abbiamo scelto come motto delle Università del *Regnum Christi*, che il Signore "vince il male con il bene" (Rom 12, 21). La sua Misericordia, cioè, ci solleva dalla nostra miseria, senza però "fare sconti" alla verità del peccato e alla giustizia.

Il rapporto tra Misericordia e Giustizia è uno dei temi più profondi ed essenziali del cristianesimo: è una sfida per un'università che, ispirata alla visione cristiana dell'uomo, deve cercare una sintesi sempre nuova tra capacità di ascolto delle esigenze, delle sofferenze, delle fragilità dell'uomo di oggi, e una proposta di integrazione mente/cuore, di trascendenza, di tensione verso la pienezza e la santità personale. La misericordia per noi tutti, e questo tutti i giorni, è "chinarsi" sui bisogni degli altri.

3. Come possiamo rispondere a questa chiamata in quanto università cattolica, nata nell'ambito di un carisma specifico, quello del *Regnum Christi*?

Le università del *Regnum Christi* sono nate dalla fecondità del suo carisma spirituale e apostolico. La ricchezza inesauribile del mistero di Cristo fa sì che le diverse congregazioni e i movimenti esprimano «un progetto concreto di rapporto con Dio e con l'ambiente, caratterizzato da particolari accenti spirituali e scelte operative, che evidenziano e ripresentano ora l'uno ora l'altro aspetto dell'unico mistero di Cristo»¹.

Riassumo sinteticamente alcuni elementi principali del nostro carisma:

a. *Cristocentrismo*. I membri e le opere del *Regnum Christi* sono chiamati a rendere presente, in modo particolare, il mistero di Cristo Signore che riunisce intorno a sé gli apostoli, rivela loro l'amore del suo cuore, li forma e li invia a collaborare all'instaurazione del suo regno nei cuori degli uomini e nella società.

b. *Carità*. Il cuore del Vangelo è l'amore misericordioso di Dio e la carità cristiana. Anche nella comunità universitaria, i membri del *Regnum Christi* vogliono vivere una carità autentica sull'esempio della testimonianza e della predicazione di Cristo nel suo vangelo.

c. *Leadership personale e istituzionale*. Il *Regnum Christi* con le sue opere e i suoi apostolati vuole portare le persone

¹ GIOVANNI PAOLO II, Esortazione post-sinodale *Vita consacrata*, 93 e anche *Lumen gentium*, 46.

all'incontro con Cristo affinché lui ne faccia apostoli. Persone evangelizzate e formate in profondità potranno evangelizzare il loro contesto sociale, mettendo la loro leadership al servizio dei fratelli e della cultura di oggi.

d. *Priorità educativa.* L'educazione è una priorità apostolica permanente della Legione di Cristo e di tutto il *Regnum Christi*. L'ultimo Capitolo generale ha affermato che le nostre scuole e le università devono puntare non solo a offrire una formazione di eccellenza, ma anche creare comunità piene di fede e di amore per Dio, per la Chiesa e per le anime. Devono essere centro di evangelizzazione e di irradiazione del nostro carisma, garantendo un adeguato coordinamento tra i gruppi del *Regnum Christi* e le istituzioni stesse.

e. *Proposta formativa – formazione integrale.* Il nostro progetto educativo mira a una formazione globale che ha come finalità lo sviluppo armonico e gerarchico delle facoltà umane: intelligenza, volontà, passioni, sentimenti, immaginazione, memoria. È gerarchico perché, tra queste facoltà, l'intelligenza umana è l'auriga, la facoltà che guida tutta la persona; una buona formazione assicura allo studioso la capacità di ragionare sulle cose alla luce della fede, che governa la sua esistenza, e non dei sentimenti o delle passioni.

f. *Una proposta evangelica al passo con i tempi e nel rispetto di ogni persona.* Ogni generazione ha un linguaggio culturale differente e in questo senso diciamo che l'evangelizzazione è sempre "nuova". È necessario andare incontro alle persone nel posto in cui si trovano². Spesso si deve iniziare con i primi passi della fede, dando ragione della nostra speran-

² Cf. *Evangelii Gaudium* 119, 127.

za (cf. *IPt* 3, 15), per poter intraprendere un cammino che potrà portare le persone all'incontro con Cristo e a un impegno profondo e attivo con Lui.

4. Stiamo vivendo, come università, il Giubileo della Misericordia. In questo contesto, tra le varie tessere che formano il mosaico del carisma del *Regnum Christi*, vorrei metterne in evidenza due che ritengo particolarmente legate alla Misericordia: costruire vere comunità accademiche ispirate allo stile evangelico e allargare gli orizzonti di tali comunità anche al di fuori della “mura” dell'università: questa è la così chiamata terza missione.

a Costruire una vera comunità accademica, una comunità cristiana.

L'università non è semplicemente un'istituzione, un'organizzazione, in cui convivono uomini e donne che cercano di soddisfare certi interessi e necessità particolari o sociali. Al di là di questo, l'università è e aspira e crescere, come una vera comunità di persone. Il nome di università si riferisce alle prime associazioni di insegnamento tra maestri e alunni che sono sorte nel Medioevo, *universitas magistrorum et scholarium*. La parola latina *universitas*, infatti, non fa riferimento a un presunto carattere universale della conoscenza insegnata, ma a un termine del latino giuridico che significa “comunità”. Oggi come ieri, essere comunità è essenziale per l'università. Siamo una comunità ecclesiale perché nata “dal cuore della Chiesa” (*ex corde Ecclesiae*).

In quanto comunità ecclesiale, ciò che ci motiva è l'amore per l'uomo; siamo chiamati a rendere visibile e luminoso il disegno di comunione che Dio ha per tutti gli uomini; siamo

chiamati a essere «il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano» "LG 1", sacramento universale di salvezza (cf. LG 48).

La comunità ecclesiale deve essere espressione della carità di Dio in modo che tutti quelli che hanno contatto con essa si vedano attratti verso Cristo. Se noi cristiani, che lavoriamo nell'università, viviamo coerentemente con la nostra fede, fatta carità, fatta vita, il risultato sarà una cultura trasformata dalla presenza di Cristo, a cominciare dalla cultura dell'università stessa.

La nostra comunità è una comunità educativa sia per la sua natura ecclesiale sia per la sua specificità universitaria. Il centro della comunità universitaria è la relazione interpersonale formativa intessuta tra professori e studenti, che ha come base la ricerca comune della verità e del bene. Gli uni e gli altri, professori e studenti, si dedicano alla ricerca «vivendo secondo la verità nella carità» per «crescere in ogni cosa verso di lui» (Ef 4,15). Gli uni e gli altri, professori e studenti, si aiutano a vicenda e condividono la gioia della verità: di scoprirla e di comunicarla³. Intorno a questa relazione, come nucleo fondamentale e al suo servizio, si sviluppa tutto il resto: la ricerca e la diffusione della conoscenza, le attività culturali, le pubblicazioni e anche gli aspetti materiali come la struttura degli edifici o l'uso delle risorse tecnologiche. Tutto nell'università deve essere formativo, deve, cioè, contribuire allo sviluppo e al perfezionamento delle persone.

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, costituzione apostolica *Ex Corde Ecclesiae*.

Questa relazione tra studenti e insegnanti non esclude gli altri né si chiude su se stessa con fare di superiorità, anzi al contrario, si apre e include il resto della comunità come parte di un solo corpo. Il contributo che viene dal personale direttivo e amministrativo è infatti di prim'ordine, in particolare nelle relazioni interpersonali e in quelle con gli studenti, soprattutto quando, nello svolgimento del proprio lavoro, al servizio del corpo, hanno frequenti contatti diretti con gli studenti. La relazione tra studenti e docenti nel tempo si apre al contributo delle generazioni passate e contemporaneamente, si proietta verso quelle future. Infine, si sviluppa anche oltre i confini dell'università stessa per raggiungere la società in cui vive e della quale è al servizio.

Nel grande compito della ricerca della verità, la persona ha quindi bisogno della comunità universitaria, che risulta di grande aiuto perché «la ragione ha bisogno di essere sostenuta nella sua ricerca da un dialogo fiducioso e da un'amicizia sincera»⁴. In questa comune ricerca della verità, le nostre comunità universitarie aspirano a un'autentica comunione non solo di intelligenze, ma anche di cuori.

Le nostre università si propongono di educare persone non solo sagge, bensì virtuose. L'università deve essere scuola di amore per le relazioni interpersonali, di comunione e di donazione. Quando l'amore è al centro dell'università, la ricerca stessa della verità prende un indirizzo costruttivo, poiché la verità e l'amore hanno bisogno l'una dell'altro. «Non accettate nulla come verità che sia privo di amore. E non accettate nulla

⁴ GIOVANNI PAOLO II, *Fides et Ratio*, 33.

come amore che sia privo di verità! L'uno senza l'altra diventa una menzogna distruttiva»⁵.

La presenza nei campus delle università cattoliche di numerosi studenti non cattolici o non credenti non deve essere motivo per sminuire l'identità dell'università o l'impegno cattolico istituzionale. «Da questo suo essenziale rapporto con la Chiesa derivano quali conseguenze la fedeltà dell'Università, come istituzione, al messaggio cristiano, il riconoscimento e l'adesione all'autorità magisteriale della Chiesa in materia di fede e morale. I membri cattolici della comunità universitaria, a loro volta, sono anch'essi chiamati a una fedeltà personale alla Chiesa, con tutto quanto questo comporta. Dai membri non cattolici, infine, ci si attende il rispetto del carattere cattolico dell'istituzione in cui prestano la loro opera, mentre l'Università, a sua volta, rispetterà la loro libertà religiosa»⁶.

b. Uscire verso gli altri: servizio e carità. Terza missione dell'università

Un cuore misericordioso è animato da quella passione per la salvezza del mondo e da quella esigenza interiore che possiamo chiamare carità. Ne è espressione, in una istituzione universitaria, la carità intellettuale. Nel 1930, l'espressione "carità intellettuale" viene scelta da Montini – in quel momento assistente ecclesiastico nazionale della Fuci, la Federazione Universitaria Cattolica Italiana – come titolo di un breve articolo scritto per la rivista studentesca *Azione fucina*. Si legge: «Anche la scienza può essere carità [...] chiunque con l'attività del pensiero e

⁵ GIOVANNI PAOLO II, *Omelia per la canonizzazione di Edith Stein*, 11 ottobre 1998.

⁶ *Ex corde Ecclesiae* 27.

della penna cerca diffondere la verità, rende servizio alla carità». Nell'enciclica *Humanae vitae* il beato Paolo VI affermava che «non sminuire in nulla la salutare dottrina di Cristo è eminente forma di carità verso le anime» (n. 29). «Questo aspetto della carità» – diceva Papa Benedetto agli educatori cattolici negli Stati Uniti, 17 aprile 2008 – «chiede all'educatore di riconoscere che la profonda responsabilità di condurre i giovani alla verità non è che un atto di amore».

Non mancano esempi anche recenti di questa carità intellettuale. Pensate al lavoro di uno studioso e docente universitario: Joseph Ratzinger. Gli anni di duro studio forgiarono le qualità del buon professore e del teologo ecclesiale che poi, come vescovo e papa, ha messo, al servizio della comunità: rigore scientifico, anima credente, volontà di cercare e proclamare la verità, sensibilità storica, intuizione di ciò che è essenziale, capacità di sintesi, ricerca dei dati, precisione nella definizione dei termini, chiarezza e coerenza nell'esposizione sistematica. Carità intellettuale è questa fatica, talvolta nascosta, dello studente e del professore. Come professore universitario di teologia, J. Ratzinger maturò un'altra forma di carità: la relazione sincera e cordiale con i suoi alunni. Gli studenti l'ammiravano perché non si limitava a ripetere quanto era contenuto nei manuali, ma cercava di mettere in relazione ciò che insegnava con la vita presente. Tentava di comunicare loro il suo rigore e la sua apertura intellettuale. Ratzinger, come vero e buon intellettuale, ama i libri, ma molto di più ama le persone. È capace di un'abnegazione quotidiana tenace, mai vistosa, a beneficio del bene della persona e della comunità. La verità cristiana è una persona: Gesù; e si riassume nell'amore per Dio e per i fratelli. La verità cristiana deve essere "fatta" nell'amore. Alla fine della vita, come diceva Papa Ratzinger, ciò che rimane sono le persone, la loro anima immortale, e ciò che si è seminato in es-

se: «l'amore, la conoscenza; il gesto capace di toccare il cuore; la parola che apre l'anima alla gioia del Signore»⁷.

La terza missione dell'università, tema centrale del Simposio dei docenti universitari che si sta svolgendo in questi giorni, è quindi un *reale servizio alla società*, non una ricerca astratta. L'università cattolica, partecipando attivamente alla missione della Chiesa, ne condivide la stessa inquietudine: il suo compito non è limitato a condurre una ricerca ideale e astratta della verità, bensì, attraverso questa ricerca, deve mettersi al servizio del bene della società; la sua tensione verso la verità nella libertà, che fa parte della sua anima più profonda, non esclude un vivo interesse per i problemi immediati dell'uomo⁸.

Giovanni Paolo II ha espresso questa idea nel 1980 in un discorso agli studenti universitari e agli intellettuali di Kinshasa: «L'idea stessa di università, universale per definizione nel suo progetto, non implica affatto che essa si collochi in qualche modo al di fuori delle realtà del paese nel quale è radicata. Al contrario la storia mostra come le università sono state strumenti di formazione e diffusione di una cultura propria ai loro paesi, contribuendo potentemente a forgiare la coscienza dell'identità nazionale»⁹.

A differenza dei poteri di carattere legislativo ed esecutivo, l'università ha una propria libertà che nasce dalla ricerca disin-

⁷ J. RATZINGER, Omelia della messa *pro eligendo Pontefice*, 18-IV-2005.

⁸ Cf. GIOVANNI PAOLO II, «Incontro con gli intellettuali e gli studenti cattolici», in *AAS* 78 (1986), 52-61.

⁹ GIOVANNI PAOLO II, «Discorso a docenti e studenti universitari», in *AAS* 72 (1980), 455.

teressata della verità: proprio questa caratteristica le permette di svolgere un servizio prezioso in vista della conservazione del patrimonio culturale più elevato di ogni nazione, da riconsegnare di volta in volta alle nuove generazioni. Può così essere, secondo una forte espressione di Giovanni Paolo II, «la coscienza della nazione»¹⁰.

Trasmettere la visione antropologica cristiana. La prima forma di servizio che l'università cattolica offre alla società, consiste nel suo compito culturale di armonizzare la ricerca scientifica con i principi etici e religiosi che danno pieno significato alla vita umana. In alcune occasioni, questa chiamata obbligherà l'università cattolica al «coraggio di dire verità scomode, verità che non lusingano l'opinione pubblica, ma che pur sono necessarie per salvaguardare il bene autentico della società»¹¹.

Formazione che aiuti a superare una visione egoistica e funzionalistica. La società si aspetta che le università preparino uomini e donne maturi, capaci di essere «costruttori di umanità e servitori dei loro fratelli»¹². Coloro che vi entrano devono essere preparati a interiorizzare un vero spirito di servizio per il bene comune, «perché l'università non ha come scopo principale la ricerca di titoli, di diplomi o di incarichi ben retribuiti, ma il compito fondamentale della formazione dell'uomo e del

¹⁰ GIOVANNI PAOLO II, «Ai rettori delle università della Polonia», in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, XIX/1 (1996), 21.

¹¹ GIOVANNI PAOLO II, *Ex corde Ecclesiae...*, 1494.

¹² GIOVANNI PAOLO II, «Incontro con il mondo della cultura, con i docenti e con gli studenti nella sede dell'Ateneo Torinese», in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, XI/3 (1988), 551.

servizio del Paese»¹³. Lo studente che entra nel mondo dell'università cattolica va quindi stimolato a superare tale visione e a maturare uno spirito di servizio, a vivere la fatica del lavoro intellettuale, non solo come condizione per una realizzazione individuale, ma anche e soprattutto come partecipazione responsabile alla ricerca di soluzioni ai problemi più vivi della società. L'università cattolica deve formare negli studenti la sensibilità verso il bene comune al di sopra dell'interesse egoistico ed immediato del singolo.

Come espressione concreta di questo compito, ci sforziamo di promuovere in tutte le nostre università - come ben sapete - programmi di responsabilità sociale e volontariato che risvegliano nei membri della comunità un autentico spirito di solidarietà verso chi soffre. Splendido e toccante, a questo proposito, è stato l'esempio di Madre Teresa di Calcutta. Risuonano ancora nel cuore le belle parole di Papa Francesco pronunciate domenica 4 settembre nell'omelia della sua canonizzazione: «Questa instancabile operatrice di misericordia ci aiuti a capire sempre più che l'unico nostro criterio di azione è l'amore gratuito, libero da ogni ideologia e da ogni vincolo e riversato verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, razza o religione. Madre Teresa amava dire: «Forse non parlo la loro lingua, ma posso sorridere». Cari studenti con le vostre azioni potete cambiare il mondo. È vero: il mondo, le persone vi aspettano. Il Vangelo è chiaro. Gli apostoli preoccupati per le folle che non avevano niente da mangiare chiedono al Signore di inviarli altrove per trovare qualche cosa per mangiare. E Gesù parla chiaro e sicuro. Dategli voi di mangiare. A noi, al nostro intelletto e al nostro

¹³ GIOVANNI PAOLO II, «Discorso a docenti e studenti universitari», in *AAS* 72 (1980), 458.

cuore, spettano le soluzioni per i problemi e i bisogni delle persone.

Alla luce di queste riflessioni, vorrei ribadire il ruolo della testimonianza dei docenti nel trasmettere agli studenti questo spirito di servizio disinteressato e spesso frutto di sacrificio. È un aspetto che possiede una trascendenza forse non sufficientemente valorizzata. «Si può pensare legittimamente che il futuro dell'umanità – afferma la *Gaudium et spes* – sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza»¹⁴. Il docente universitario è in prima linea in questo «passaggio del testimone» culturale e svolge questo ruolo fondamentale nella misura in cui prende consapevolezza della sua vocazione di trasmissione della passione per la verità e di educazione al sapere di coloro che ha di fronte, come studenti.

Collaborazione tra le discipline e tra le università per la ricerca di soluzioni. Condizione per realizzare la missione di servizio di cui stiamo parlando, è la capacità di creare sinergia, di mettere insieme iniziative e talenti, che costituisce una delle più importanti potenzialità dell'università. La Chiesa ne parla nel documento *Ex corde Ecclesiae* (n. 35) e invita le sue università a realizzare, al proprio interno, una cooperazione fra le varie discipline accademiche, in modo che il contributo scientifico specifico, che esse già offrono, sia sempre più indirizzato alla ricerca di soluzioni al servizio del bene comune. Tale cooperazione deve svilupparsi anche all'esterno, tra istituzioni universitarie diverse, cattoliche e non, nazionali e internazionali, per formare una rete internazionale.

¹⁴ CONC. VAT. II, *Gaudium et Spes*..., 1050.

5. *Conclusione.* Ciascun membro delle comunità accademiche delle università della Legione di Cristo e del Movimento *Regnum Christi* è invitato a considerarsi un cooperatore della verità, chiamato a partecipare alla missione evangelizzatrice della Chiesa, con queste specificità: formare apostoli, leader cristiani, al servizio della Chiesa e degli uomini per testimoniare il mistero di Cristo; creare correnti culturali di pensiero cristiano che, in piena comunione con il magistero della Chiesa e in risposta agli interrogativi teorici ed esistenziali dell'uomo, pervadano dello spirito di carità cristiana la nostra società. E con le nostre azioni piene di amore misericordioso trovare soluzioni pratiche alle necessità delle persone vicine.

Esprimo ancora un sentito “grazie” perché senza l’impegno, la dedizione e la passione di ciascuno di voi, professori, collaboratori amministrativi e studenti, non sarebbe possibile portare avanti la trascendentale missione di rendere le nostre università autentici canali della Misericordia divina.

